

Bruxelles, 26 giugno 2023  
(OR. en)

11088/23

CYBER 172  
COPS 349  
POLMIL 172  
RELEX 796  
JAIEX 39  
TELECOM 214  
CFSP/PESC 928  
POLCOM 138  
HYBRID 44  
DISINFO 51

#### **RISULTATI DEI LAVORI**

|                |                                                                                                                                                         |
|----------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Origine:       | Segretariato generale del Consiglio                                                                                                                     |
| in data:       | 26 giugno 2023                                                                                                                                          |
| Destinatario:  | Delegazioni                                                                                                                                             |
| n. doc. prec.: | 10526/23                                                                                                                                                |
| Oggetto:       | Conclusioni del Consiglio sulla diplomazia digitale dell'UE<br>- Conclusioni del Consiglio approvate dal Consiglio nella sessione del<br>26 giugno 2023 |

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio in oggetto, approvate dal Consiglio nella sessione del 26 giugno 2023.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO****sulla diplomazia digitale dell'UE****1. INTRODUZIONE**

1. In un contesto geopolitico sempre più impegnativo, aggravato dall'invasione illegale su vasta scala e dalla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, le minacce al modello di trasformazione digitale dell'UE basato sui diritti umani e antropocentrico sono diventate più gravi e l'importanza della leadership dell'UE e dei suoi Stati membri in materia di governance digitale internazionale sta crescendo. Lo sviluppo di tecnologie che hanno un impatto trasformativo sulla nostra economia e sulla nostra società, come l'intelligenza artificiale, ha subito una rapida accelerazione, mentre la duplice transizione digitale e verde offre un'enorme opportunità di sviluppo sostenibile in tutto il mondo. Il Consiglio sottolinea pertanto la necessità di una politica e di un'azione dell'UE più forti, strategiche, coerenti ed efficaci nelle questioni digitali globali per confermare l'impegno e la leadership dell'UE. È un aspetto essenziale per rafforzare l'autonomia strategica dell'UE, preservando nel contempo un'economia aperta. Impone all'UE e ai suoi Stati membri di sviluppare ulteriormente la cooperazione con i partner di tutto il mondo, riunendo e mobilitando tutti gli strumenti diplomatici e strategici così come garantendo la complementarità e la coerenza tra le politiche interne ed esterne. Per conseguire tali obiettivi l'UE e i suoi Stati membri devono aumentare le sinergie tra le politiche e le azioni dell'UE, in particolare nei settori dei diritti umani, degli aspetti informatici e ibridi e del digitale. Occorre inoltre ricercare sinergie con le politiche e le azioni in materia di scienza e ricerca, tecnologia, commercio, sicurezza economica e catene di approvvigionamento. Il Consiglio sottolinea inoltre la necessità di promuovere le competenze digitali e l'impegno dei giovani e di rafforzare la cooperazione con i portatori di interessi della società civile quali il mondo accademico, le istituzioni culturali e scientifiche, come pure il settore privato e le associazioni professionali.

2. Sulla base dei progressi compiuti nell'attuazione delle conclusioni del Consiglio del 2022<sup>1</sup>, nelle quali sono enunciati i principi, gli obiettivi e gli strumenti della diplomazia digitale dell'UE, fondati sui diritti umani universali, le libertà fondamentali, lo Stato di diritto e i principi democratici, il Consiglio sottolinea la necessità di migliorare l'attuazione e la coerenza di tutti gli aspetti della diplomazia digitale realizzando una serie di **azioni prioritarie**.

2. **AZIONI PRIORITARIE**

3. Il Consiglio invita l'alto rappresentante, la Commissione e gli Stati membri a continuare a rispettare, proteggere e promuovere i diritti umani, i processi democratici e lo Stato di diritto online come facciamo offline, in particolare favorendo l'alfabetizzazione digitale, nonché a portare avanti l'approccio antropocentrico e basato sui diritti umani alle tecnologie digitali, come l'intelligenza artificiale, durante tutto il loro ciclo di vita. A tale riguardo, sono necessari un approccio basato sul rischio e pratiche di dovuta diligenza in materia di diritti umani, comprese valutazioni d'impatto periodiche e complete sui diritti umani, per garantire l'allineamento della progettazione, dello sviluppo e dell'uso delle tecnologie digitali alle norme applicabili in materia di diritti umani, in armonia con la visione dell'umanesimo digitale e la salvaguardia della dignità umana.

In linea con il piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia, l'UE e i suoi Stati membri presteranno particolare attenzione alla protezione dei diritti di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e/o emarginazione, comprese le donne, i giovani, i bambini, gli anziani e le persone con disabilità, continueranno ad affrontare le disuguaglianze, come il divario digitale di genere, e intensificheranno gli interventi volti a osteggiare e contrastare fermamente tutte le forme di discriminazione di qualsiasi tipo, con particolare riguardo alle forme multiple e intersezionali di discriminazione, anche per motivi di sesso, razza, origine etnica o sociale, religione o credo, opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, disabilità, età, orientamento sessuale e identità di genere. I settori di intervento prioritari continueranno a essere incentrati sulla promozione di un internet aperto, libero, neutrale, globale, interoperabile, affidabile e sicuro, sulla protezione online dei difensori dei diritti umani e la sicurezza dei giornalisti, sul contrasto delle chiusure di internet, della censura online e della sorveglianza online illecita.

---

<sup>1</sup> [Conclusioni del Consiglio sulla diplomazia digitale dell'UE](#), 18 luglio 2022.

4. Il Consiglio invita l'alto rappresentante, la Commissione e gli Stati membri a rafforzare ulteriormente la cooperazione nei pertinenti **consessi multilaterali e multipartecipativi** e con essi, nell'ambito di un approccio Team Europa, esplorando le possibilità di condivisione degli oneri per un migliore coordinamento sulle questioni digitali. A tal fine l'UE si adopererà al fine di realizzare gli obiettivi di seguito indicati.
- a) Rafforzare la sua capacità di fornire orientamenti sostanziali e coordinati su questioni digitali a organizzazioni con sede a Ginevra, quali l'**Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT)** e l'**Organizzazione mondiale del commercio (OMC)**, e rafforzare il coordinamento in altre importanti sedi nelle quali Team Europa consolida sempre di più il proprio ruolo nelle discussioni sull'elaborazione delle politiche digitali, compresi le **Nazioni Unite**, l'Ufficio dell'**Alto Commissario per i diritti umani (OHCHR)**, le **procedure speciali delle Nazioni Unite**, l'**UNESCO**, l'**Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE)**, l'**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE)** e il **Consiglio d'Europa (CdE)**. A questo scopo l'UE assicurerà uno stretto coordinamento tra i diplomatici sul campo e gli esperti a Bruxelles e nelle capitali degli Stati membri, al fine di garantire l'attuazione di un approccio alla digitalizzazione e alle tecnologie emergenti basato sui diritti umani e antropocentrico.
- b) Esprimere posizioni comuni per garantire un maggiore impatto nei processi guidati dalle Nazioni Unite che si svolgeranno nei prossimi due anni e che plasmeranno il modo in cui le questioni digitali vengono gestite a livello globale, segnatamente i negoziati del **patto digitale globale** e la stretta cooperazione con l'**inviato dell'ONU per le tecnologie**, in particolare sulle questioni concernenti i diritti umani e il modello multipartecipativo di governance di internet, che è aperto, inclusivo e decentrato. I contributi dell'UE al patto digitale globale devono essere costantemente integrati da contatti con i partner delle comunità multipartecipative.

- c) Rafforzare il ruolo dell'UE nell'**Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT)** precisando gli obiettivi strategici, segnatamente in vista della conferenza plenipotenziaria del 2026, elaborando posizioni coordinate, anche, se del caso, con altri partner nell'ambito della Conferenza europea delle amministrazioni delle poste e delle telecomunicazioni (CEPT), in particolare sulla normazione in materia di telecomunicazioni, tra cui la futura generazione, come il 6G, la radiocomunicazione e lo sviluppo, conducendo attività di sensibilizzazione transregionale e promuovendo come obiettivo strategico l'impegno dell'UIT a conseguire una connettività universale e significativa che rispetti i diritti umani e le libertà fondamentali e aumentando la cooperazione tra gli Stati membri dell'UE rappresentati nel Consiglio dell'UIT. L'UE dovrebbe inoltre mirare a rafforzare il coordinamento in seno all'**Organizzazione internazionale per la standardizzazione (ISO)** e in altri consessi preposti alla definizione delle norme, al fine di garantire che le nuove tecnologie si sviluppino sulla base di norme interoperabili e/o aperte.
- d) Mirare a posizioni coordinate dell'UE in merito alle **candidature** alle elezioni per posizioni strategiche nei consessi internazionali pertinenti.
- e) Collaborare con i partner in seno al **G7** per rafforzare la sicurezza delle infrastrutture digitali critiche, promuovere la libera circolazione dei dati con fiducia e potenziare la resilienza delle catene di approvvigionamento globali delle TIC; contribuire ulteriormente agli obiettivi del **G20** relativi alla condivisione di capacità tecniche con i paesi in via di sviluppo.
- f) Impegnarsi attivamente e compiere progressi sostanziali in vista di un accordo ambizioso sul commercio elettronico nel contesto dell'**Organizzazione mondiale del commercio (OMC)**, comprese norme sulla libera circolazione dei dati con fiducia; partecipare in modo attivo, accanto agli altri membri, al programma di lavoro dell'OMC sul commercio elettronico e rendere permanente la moratoria sui dazi doganali applicati alle trasmissioni elettroniche.

- g) Affrontare le questioni multilaterali come parte integrante dei **partenariati digitali e altri dialoghi pertinenti** con i paesi di tutto il mondo, al fine di costruire un consenso sulle posizioni dell'UE e promuovere i principi fondamentali alla base del quadro normativo dell'UE.
- h) Elaborare posizioni coordinate **relative all'architettura della governance di internet**. Riconoscendo l'importanza della questione e del calendario critico dei prossimi processi relativi alla **governance di internet**, il Consiglio invita l'alto rappresentante, la Commissione (assistita da forum di esperti come il gruppo di alto livello sulla governance di internet) e gli Stati membri — attraverso i pertinenti organi preparatori e, se del caso, le rispettive delegazioni — a concentrarsi sui seguenti consensi multipartecipativi fondamentali. Ciò comprende un sostegno attivo all'**Internet Corporation for Assigned Names and Numbers (ICANN)** su questioni di importanza strategica quali la garanzia della stabilità, della sicurezza e dell'interoperabilità di internet, un maggiore coordinamento in occasione del **vertice mondiale sulla società dell'informazione (WSIS+20)** del 2025 e un coordinamento inteso a garantire che un **Forum sulla governance di internet (IGF)** migliorato rimanga la principale piattaforma mondiale per il dialogo digitale multipartecipativo dopo il 2025, in modo da continuare a sostenere un'internet aperta, globale, libera, interoperabile e decentrata anche nel contesto dei negoziati per un **patto digitale globale**. Dovrebbero essere esplorate ulteriormente le opportunità di dialogo con la **Coalizione Freedom Online**.

5. Il Consiglio invita la Commissione, l'alto rappresentante e gli Stati membri a sfruttare la rete di **partenariati bilaterali e regionali** di importanza strategica mediante una cooperazione e partenariati rafforzati, vale a dire i Consigli UE-USA e UE-India per il commercio e la tecnologia; i partenariati digitali con il Giappone, la Repubblica di Corea, Singapore e quello futuro con il Canada, l'Alleanza digitale UE-America latina e Caraibi, e di continuare a individuarne e svilupparne di nuovi, quando e dove strategicamente rilevanti. Tra gli elementi fondamentali dello sforzo dell'UE volto a promuovere la **libera circolazione dei dati con fiducia** figurano il perseguimento di norme comuni sul commercio digitale con Australia, India, Indonesia, Thailandia e possibili negoziati in materia di commercio digitale con la Repubblica di Corea e Singapore, nonché i negoziati sugli impegni relativi ai flussi transfrontalieri di dati con il Giappone. Sfruttando appieno il potenziale di tali partenariati, l'UE può porsi come leader e partner privilegiato nello sviluppo, nella normazione e nella governance delle tecnologie a livello mondiale e nella diffusione sicura delle **tecnologie critiche ed emergenti** come i semiconduttori, l'intelligenza artificiale, il 5G e il 6G, i cavi sottomarini per la trasmissione di dati, le piattaforme online e le tecnologie quantistiche.
6. Il Consiglio accoglie con favore i progressi compiuti nell'ambito del Consiglio UE-USA per il commercio e la tecnologia sulle norme per lo sviluppo e l'uso delle tecnologie critiche ed emergenti. Come dichiarato nella quarta riunione ministeriale tenutasi a Luleå (Svezia), dato il rapido ritmo degli sviluppi tecnologici, l'UE e gli Stati Uniti si impegnano ad approfondire la loro cooperazione sulle questioni tecnologiche, anche in materia di IA, 6G, piattaforme online e tecnologie quantistiche.

7. L'UE è pronta a intensificare il suo impegno e la sua cooperazione per affrontare le sfide comuni rendendo la nostra offerta più attraente e adeguata alle esigenze dei nostri partner, il che implica affrontare i divari digitali nonché promuovere e predisporre **infrastrutture digitali pubbliche** sicure dal punto di vista informatico come pure **beni comuni digitali** che contribuiscano ad aumentare l'utilizzabilità delle nuove tecnologie e dei dati a vantaggio della società nel suo complesso, offrendo connettività internazionale affidabile e sicura, come i cavi sottomarini e terrestri o le reti senza fili, e tenendo conto della sicurezza della catena di approvvigionamento delle TIC quale elemento importante per costruire un ecosistema digitale resiliente<sup>2</sup>. Con la strategia "**Global Gateway**" l'UE dispone dei mezzi per fornire un'offerta competitiva di investimenti in infrastrutture digitali all'avanguardia, unitamente alla promozione strategica delle nostre soluzioni e norme tecnologiche, il tutto accompagnato da un dialogo normativo e legislativo finalizzato a sfruttare al meglio la trasformazione digitale affrontandone nel contempo i rischi. Oltre allo sviluppo di capacità e all'assistenza normativa mirata in settori chiave quali la cibersicurezza, le piattaforme, i dati, l'IA e l'identità digitale, l'UE dovrebbe promuovere una trasformazione digitale antropocentrica e basata sui diritti umani. Il **polo digitale mondiale per lo sviluppo (Digital for Development, D4D)** rappresenta un buon esempio dell'approccio Team Europa alla cooperazione digitale con le regioni partner a livello mondiale. Il Consiglio accoglie con favore i **pacchetti per l'economia digitale** annunciati con la Nigeria, la Repubblica democratica del Congo e la Colombia, nonché le iniziative digitali nel contesto della strategia "Global Gateway", e invita l'alto rappresentante, la Commissione, gli Stati membri e le istituzioni finanziarie ad adoperarsi, nell'ambito di un **approccio Team Europa**, per ampliare il numero di progetti digitali nel contesto della strategia "**Global Gateway**"<sup>3</sup>. In particolare, invita la **Banca europea per gli investimenti** a valutare la possibilità di incrementare il suo portafoglio di investimenti nella connettività digitale sicura, ivi compresi reti mobili e cavi sottomarini, e invita la Commissione a proseguire i lavori per sviluppare il coordinamento delle linee di credito all'esportazione per i progetti in materia di connettività, anche insieme ad analoghi strumenti di finanziamento dei partner che condividono gli stessi principi.

---

<sup>2</sup> Cfr.: Conclusioni del Consiglio sulla sicurezza della catena di approvvigionamento delle TIC (doc. [ST 12930/22](#))

<sup>3</sup> Cfr. l'elenco dei progetti faro 2023 nel contesto della strategia "Gateway Globale" [https://international-partnerships.ec.europa.eu/publications/global-gateway-2023-flagship-projects-infographics\\_en](https://international-partnerships.ec.europa.eu/publications/global-gateway-2023-flagship-projects-infographics_en)



8. Il Consiglio sottolinea l'importanza di rafforzare la cooperazione nella lotta alla manipolazione delle informazioni e alle ingerenze esterne, compresa la disinformazione, da parte di autori di minacce stranieri, in particolare la Federazione russa, anche nel contesto della guerra di aggressione condotta da quest'ultima nei confronti dell'Ucraina nello spazio digitale, e sottolinea l'importanza di intensificare i lavori all'interno dell'UE, come pure con i partner, i paesi terzi e altri portatori di interessi, in particolare per quanto riguarda le piattaforme online.
9. Il Consiglio invita l'alto rappresentante, la Commissione, gli Stati membri e le istituzioni finanziarie a rafforzare la resilienza reciproca migliorando lo sviluppo di capacità e la cooperazione nel settore digitale, in particolare attraverso i piani economici e di investimenti con i partner dei **Balcani occidentali** e del **partenariato orientale**, segnatamente con i partner con una prospettiva di adesione all'UE, nonché nella regione del **vicinato meridionale**, e in linea con l'agenda digitale per i Balcani occidentali, l'iniziativa EU4Digital del partenariato orientale e la nuova agenda per il Mediterraneo.
10. La trasformazione digitale dell'Ucraina è stata un elemento chiave della resilienza della sua economia e della sua società nella difesa contro l'aggressione russa e costituirà un pilastro fondamentale della sua ricostruzione. Il Consiglio sottolinea la necessità di promuovere la resilienza dell'ecosistema delle TIC dell'Ucraina e ribadisce che l'UE continuerà a sostenere senza riserve l'Ucraina per tutto il tempo necessario.
11. In linea con gli impegni assunti al vertice UE-UA del 2022, il Consiglio invita l'alto rappresentante, la Commissione e gli Stati membri a rafforzare lo sviluppo di capacità e la cooperazione nel settore digitale con l'**Africa**, nonché a garantire che gli investimenti dell'UE in infrastrutture digitali sicure in Africa siano coordinati, in modo che lo sviluppo di capacità e il sostegno allo sviluppo di quadri strategici e normativi adeguati siano preparati in cooperazione con l'Unione africana e partner quali Smart Africa, al fine di conseguire un livello rafforzato di partenariato a livello di continente che sia in linea con l'importanza delle relazioni tra l'UE e l'Africa.

12. Il Consiglio invita la **rete informale della diplomazia digitale dell'UE** a proseguire le discussioni strategiche sulle principali questioni emergenti e problematiche della politica tecnologica e digitale e a riunirsi periodicamente in una formazione allargata, coinvolgendo, se del caso, altri partner europei e che condividono gli stessi principi, nonché altri portatori di interessi e reti pertinenti, e a potenziarne ulteriormente il coordinamento con la rete degli ambasciatori della cibersicurezza dell'UE.
13. Al fine di garantire un approccio coordinato e un'efficace sensibilizzazione positiva sulle questioni digitali, il Consiglio invita l'alto rappresentante, la Commissione e gli Stati membri a promuovere la creazione di **poli digitali informali** nei principali paesi partner, in cui le delegazioni dell'UE e le rappresentanze diplomatiche degli Stati membri collaborino strettamente in modo sistematico e coordinato e si impegnino nella condivisione di informazioni e nell'azione su questioni trasversali in relazione allo sviluppo digitale e tecnologico. Al fine di utilizzare efficacemente tali reti, sia l'UE che gli Stati membri dovrebbero dare priorità alle risorse della diplomazia digitale all'estero, continuare a rafforzare lo sviluppo delle capacità e migliorare il coordinamento dell'UE sulle questioni digitali.
14. Riconoscendo l'importante ruolo che il settore tecnologico può svolgere a sostegno degli obiettivi della diplomazia digitale dell'UE, il Consiglio invita l'alto rappresentante, la Commissione e gli Stati membri a esplorare vie per **un dialogo coordinato e una cooperazione strutturata con l'industria tecnologica** in settori strategici chiave, anche per quanto riguarda le tecnologie critiche ed emergenti e la connettività sicura, a rafforzare l'approccio condiviso dell'UE, nonché la sua innovazione e la sua crescita industriale, e a promuovere norme europee, approcci normativi e fornitori affidabili a livello mondiale. Gli sforzi dovrebbero mirare a trovare un terreno comune e visioni strategiche allineate basate su valori e interessi condivisi nell'intersezione tra sviluppo tecnologico, normazione e geopolitica, a vantaggio sia dell'UE che dell'industria. Tale risultato dovrebbe essere ottenuto anche ricorrendo al gruppo consultivo per le imprese istituito per garantire il coinvolgimento del settore privato nell'attuazione della strategia "Global Gateway", nonché altri quadri di dialogo industriale sul digitale quali i Consigli per il commercio e la tecnologia, i partenariati digitali, i dialoghi e le alleanze, nonché all'interno dei principali enti di normazione. Si dovrebbe sfruttare l'esperienza acquisita grazie al coinvolgimento dell'ufficio dell'UE a San Francisco con il **settore tecnologico**.

15. Il Consiglio sottolinea che, per svolgere un ruolo nella definizione della geopolitica digitale, l'UE e i suoi Stati membri devono potenziare le loro capacità in materia di diplomazia digitale, anche attraverso una migliore cooperazione in materia di **strumenti di formazione e di condivisione delle informazioni**, destinati ai diplomatici dell'UE e degli Stati membri, cercando sinergie e condividendo le migliori pratiche tra l'UE, gli Stati membri, il mondo accademico, il settore privato, la società civile e altri pertinenti portatori di interessi. Il Consiglio invita l'alto rappresentante e la Commissione a garantire, entro due anni, che almeno un funzionario di ciascuna delegazione dell'UE disponga di competenze pertinenti in materia di diplomazia digitale e che i diplomatici distaccati presso le delegazioni dell'UE ricevano una formazione pertinente nell'ambito del processo di pre-distacco.
16. Il Consiglio tornerà sulla questione **entro l'estate 2024** e invita l'alto rappresentante, la Commissione e gli Stati membri a valutare periodicamente i progressi compiuti e a continuare a riferire periodicamente al Consiglio sull'attuazione della diplomazia digitale.
-